Sabato 17 Novembre 1900.

ABBONAMENTO.

[illegible] Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . L. 16

Semestre . . . » 8

Trimestre . . . » 4

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » [illegible]

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 274

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25

In quarta pagina . . . » 15

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

La quistione del catasto.

REPLICA L'ON. DAL VERME.

L'importanza della discussione che si sta svolgendo su queste colonne non ha bisogno d'essere dimostrata. Sappiamo come essa sia seguita, dai competenti e dagli interessati con vivo attenzione.

A tale discussione, con si elevato pensiero ispirata e condotta, noi assistiamo imparzialmente, lieti di offrire le colonne del *Friuli* a cortesi dibattito e a così egregi contraddicenti.

Ecco oggi la replica dell'on. gen. Luchino Dal Verme:

Preg. sig. Direttore,

Alla lunga critica che *un possidente* fa alle mie lettere sulla perequazione fondiaria, pubblicate avantieri sul di Lei accreditato giornale, io non posso non replicare. Soltanto lo farò brevemente, nella fiducia che illa, sig. Direttore, vorrà inserire la presente in un prossimo numero.

Per corrispondere al desiderio del «*possidente*» dico subito che i Comuni montani della provincia di Pavia a cui ho accennato, stanno nelle alte valli della Staffora, del Tidone e della Trebbia, e che le proposte tariffe vennero notificate a quei Comuni ufficialmente dalla Giunta tecnica l'anno passato. Giustizia però vuole che io aggiunga come la stessa Giunta tecnica, molto lodevolmente accogliendo le osservazioni formulate sulla elevatezza delle tariffe proposte, le stia riducendo; il che dimostra che le mie censure non erano infondate.

Debbo poi dichiarare che io non ho confuso lo sgravio dell'imposta con l'aumento dell'estimo, ossia più precisamente del reddito imponibile. Ne fa prova quanto ho scritto nella mia lettera alla *Perseveranza* del 29 ottobre, cioè che pur facendo una larga parte ai miglioramenti avvenuti dall'epoca dell'ultimo catasto (i quali miglioramenti sono appunto quelli che danno luogo all'aumento del reddito imponibile), fra un aumento del 48 per cento e una diminuzione del 40 per cento, havvi uno sbalzo di circa il 100 per cento, entro il quale trova posto quello eccesso di miglioramenti, rimanendo larghissimo campo alla sperequazione.

Neppure havvi il pericolo che io mi sia lasciato fuorviare dal fatto che in taluni Comuni montani le nuove tariffe portano a conseguenze diverse da quelle che si notano in altri Comuni di pianura, che hanno sin qui sostenuto un carico esorbitante d'imposta», perchè io ho segnalato il fatto concreto di Comuni del piano asciutto milanese e di Comuni montani dell'Apennino piemontese nei quali Comuni, è di monte e di piano, il carico presente della imposta erariale è per ogni cento lire di reddito, presso a poco uguale.

La critica più grave è l'ultima; ma critica che è quasi un'accusa; quella cioè di voler sentenziare sull'opera di altri che vi hanno durato degli anni, mentre io vi ho speso pochi giorni, sia pure andando sul luogo.

Secondo questa teoria, non si potrebbe ammettere la critica di nessuno sulle tariffe stabilite dalle Giunte tecniche, e quindi nè per parte delle Commissioni provinciali nè della Commissione centrale, che sono chiamate a dare un parere in poche settimane, e neppure per parte del Consiglio del Catasto, al quale si concedono soventе pochi giorni per deliberare. Ed è appunto nella qualità di membro di quest'ultimo consesso, al quale ho l'onore di appartenere da anni, che ho voluto recarmi, per conto mio, a studiare la questione sul luogo, nelle provincie di Mantova e di Ancona.

Convinto come sono che il criterio del valor locativo sempre, e quello dell'attitudine, in montagna, valgono più e meglio del sistema delle minute di stima, è facile comprendere come con quei due criteri si possa in qualche mese far quello che col sistema analitico si impiegarono degli anni a fare.

Non sono io solo, del resto, a sostenere questa tesi.

Lo stesso senatore Colombo, l'illustre scienziato che, ministro delle finanze nel 1891-92, fu a capo delle operazioni del catasto, ebbe ad esprimere alla Camera, il 17 dicembre 1898, i suoi concetti contrari all'adottato sistema analitico, favorevoli invece al metodo sintetico [illegible] nel 1886, secondo il quale l'analisi era soltanto ammessa nei casi dubbi, e si fondava essenzialmente sugli affitti reali o presunti, sui contratti di compra-vendita ed altri elementi indiretti. L'egregio oratore suggeriva poi il modo di giungere alla perequazione colla predisposizione di tipi, non solo comunali coll'intervento dei Comuni per l'estimazione relativa, ma altresì provinciali per la perequazione fra le Provincie. Tutti suggerimenti che se fossero stati accolti, avrebbero fatto risparmiare molto tempo, molto danaro, ed avrebbero condotto a quella perequazione alla quale non si giungerà, fra piano e monte, fra Provincia e Provincia, coi sistemi vigenti.

Gradisca, egregio sig. Direttore, gli atti della mia osservanza.

Roma, 15 novembre 1900.

L. Dal Verme
deputato al Parlamento.

DALLA CAPITALE

La nomina dell'on. Stringher a direttore della Banca d'Italia.

Roma 16 — Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia ha definitivamente nominato l'on. Bonaldo Stringher a succedere al comm. Marchiori nella direzione della Banca d'Italia.

Probabilmente domenica si firmerà il decreto di nomina. L'approvazione del Governo è certissima.

L'on. Stringher dovrà dimettersi da tutte le cariche, elettive e governative.

BUONE NOTIZIE.

Roma 16 — Nel primo semestre del corrente anno si è avuta nei debiti [illegible] una diminuzione di 32 milioni di lire; e nel trimestre luglio, agosto, settembre si è avuta una altra diminuzione per 26 milioni di lire.

Questo è il miglior indice del miglioramento economico del paese.

L'emigrazione nel primo semestre 1900.

Durante il 1° semestre dell'anno in corso emigrarono dall'Italia, complessivamente, numero 226,336 persone, con un aumento di 23,539 persone in confronto del periodo corrispondente del 1899.

L'emigrazione permanente nella cifra suddetta è rappresentata da n. 76,967 persone con un aumento di 10,637 persone, e la emigrazione temporanea da 149,358 persone. La percentuale maggiore di emigranti è data dalle provincie meridionali.

Gli avvenimenti nella Cina.

I nostri soldati.

Condotta esemplare — Il freddo — Guanti e calzature offerti dalle Regine.

Il ministero comunica una lettera del generale inglese Darward, in cui si elogia il contegno, la resistenza, la disciplina e l'onesta condotta delle truppe italiane, le quali parteciparono sotto i suoi ordini alla spedizione di Tulin.

Al Ministero della guerra desta qualche preoccupazione la notizia che la maggior parte dei rifornimenti invernali per le nostre truppe non è ancora arrivata.

Le giunche, partite da Tien-Tsin non hanno potuto proseguire per l'avvenuto congelamento del fiume.

Si teme che le truppe abbiano a soffrire per l'eccessiva rigidezza della temperatura.

In occasione del Natale la Regina Elena manderà in dono ad ogni nostro soldato in Cina un paio di calzini di lana. La Regina madre Margherita manda a ciascuno un paio di guantoni di lana.

E' stata incaricata la Croce Rossa della provvista e dell'invio dei suddetti articoli insieme con altri doni.

Per rimpiazzare i vuoti — Partono altri trecento

Da Roma furono impartite disposizioni perchè partano nel minor tempo possibile trecento uomini delle varie armi per sostituire i vuoti effettuatisi nel contingente italiano in Cina.

Siccome vi sono molte domande di soldati, sottufficiali ed ufficiali per recarsi in Cina, così la scelta avrà luogo fra questi dopo rigorosa visita medica.

Si temono attacchi durante l'inverno

Si telegrafa da Pekino che il comandante delle truppe internazionali hanno ricevuto informazioni essere probabile un attacco dei cinesi quando per l'abbassamento delle acque del Peiho le comunicazioni col mare saranno interrotte.

Si prendono quindi le precauzioni necessarie.

NOTIZIE ITALIANE

Per l'abolizione del dazio sul grano.

Un voto di Biancheri.

L'altro ieri il Consiglio provinciale di Porto Maurizio espresse voto formale al *Governo* per l'abolizione del dazio doganale sul grano.

Fra i voti notaronsi, con vivo applauso, quelli del deputato Biancheri [illegible] e il senatore Massabò.

Su proposta dell'on. Biancheri si votò poi una aggiunta per cui, nell'ipotesi che la immediata e completa abolizione del dazio non fosse pel momento possibile, quanto meno esso venga ridotto da lire 7.50 come è oggi, a lire 1.40 come era nel 1887.

NOTIZIE ESTERE

Un attentato contro Guglielmo o innocuo ghiribizzo di pazza?

Breslavia 16 — Oggi giunse qui da Trachenburg l'imperatore. Mentre, col cognato principe di Sassonia Meiningen si recava, in carrozza scoperta, alla caserma dei corazzieri, una donna, dalla folla degli spettatori, gettò una piccola accetta contro la carrozza imperiale.

L'accetta cadde a terra dietro la carrozza, senza colpire alcuno. La folla si precipitò sopra la donna; la polizia la arrestò immediatamente.

La donna si chiama Selma Schnapkel, bottegaia di Breslavia.

L'inchiesta ufficiale ha già stabilito trattarsi evidentemente di una pazza.

E lo czar ammalato di male misterioso.

Da Pietroburgo si hanno notizie poco buone sulla salute dello czar.

Una malattia strana lo consuma, lo tiene convulso, febbricitante.

Si sussurra di veleno!

La mano dei nichilisti!

Il Re rifiutato dalle Compagnie di assicurazione.

Mandano da Belgrado che Re Alessandro ha domandato ad una Società estera un'assicurazione sulla sua vita, per un milione e mezzo di franchi.

La Società rispose negativamente, aggiungendo che, dopo l'assassinio di Re Umberto I, decise di non accettar più contratti di assicurazione sulla vita dei Sovrani.

IN SERBIA.

Non parto ma aborto.

La *Tribuna* riceve da Budapest:

Si ha da Belgrado che la regina Draga ha abortito. Ai giornali di Belgrado fu proibito di pubblicare la notizia e tutti i dispacci alludenti al fatto vennero sequestrati ».

Il disastro di Bayonne.

Altri particolari.

Sul disastro ferroviario di Bayonne si hanno i seguenti particolari:

La locomotiva oltrepassando la tribuna si trascinò per circa 200 metri sui campi.

La duchessa di Canevaro, che si era spezzata le gambe, è morta.

*

Il Governo italiano ha inviato le sue condoglianze a quello del Perù, per la morte del suo ministro, duca Canevaro.

E altri tre disastri!

Ginevra 16 — Il treno diretto proveniente da Neuchatel, giunto presso la stazione di Renens, scontrava una locomotiva manovrante. Il treno uscì dalle rotaie. Molti viaggiatori rimasero sbattuti e contusi. Si hanno alcuni feriti. I vagoni furono molto danneggiati.

*

Un altro disastro con due feriti gravi si ebbe a Douai, in Francia; e un altro ancora a Scharbeck (Belgio) con un morto e cinque feriti.

Caleidoscopio

Effemeride storica. — *17 novembre 1688.* — Nasce ad Aviano Marco, che fu il celebre Padre Marco di Aviano al quale vennero di recente resi grandi onori nella sua patria.

*

Un deputato al giorno. — L'on. *Casale Alberto* non è più deputato da pochi giorni. Tuttavia per l'importanza che ha assunto la sentenza emessa dal Tribunale di Napoli nel processo *Casale-Propaganda* credo opportuno dare la biografia di quest'uomo che è a desiderarsi scompaia per sempre dalla scena politica. L'on. Casale è nato a Napoli nel 1843. Entrò nelle file dell'esercito borbonico, col grado di capitano, per motivi rimasti ignoti. Alla Camera rappresentò sempre dalla 18ª legislatura il 5° collegio di Napoli. Fu, si può dire, l'aiutante di campo dell'on. Crispi difendendolo strenuamente a Montecitorio anche con argomenti poco parlamentari; e il buon deputato De Andreis ne può dire qualche cosa! A Napoli era una potenza; nulla si poteva ottenere senza il suo assenso, e quest'assenso sembra non si potesse ottenere senza la presentazione di biglietti.... da mille.

Fu sempre avversario di Di Rudinì; votò sempre le proposte reazionarie del ministero Pelloux.

*

La nota utile. — Molti si spaventano del pericolo di avvelenamento per mezzo dei caloriferi, per la produzione dell'acido di carbonio. La paura però è assai esagerata; ad ogni modo volendo la sicurezza si può appendere dinanzi alla bocca di calore una striscia di carta preparata coll'acido osmico che si annerisce quando nell'aria si trova dell'acido di carbonio.

*

Un pensiero al giorno. — È di Biagio Pascal: La coscienza è il miglior libro di morale che abbiamo ed è quello che si deve consultare di più.

INTERESSI COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

(Collaborazione al Friuli)

Il nostro mercato.

Sete. — Settimana calmissima d'affari. Qualche domanda di balle isolate a risparmio di prezzo, ma che non trovò venditori.

Cascami. — Nelle strusa si è operato molto, ed ora vi è un poco di sosta con prezzi fermi, cioè lire 7.25 a 7.75 a seconda la qualità e la quantità. Qui in piazza non si raggiunse ancora le lire 8.

Bassi prodotti. — Domanda limitata con prezzi stazionari. Si cercano e preferiscono i galettami e macerati classici veramente.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze)*.

Krefeld. — La domanda in quest'ultima settimana fu abbastanza animata, e le conclusioni furono più facili giacchè le offerte basse non furono prese in considerazione e la fabbrica si vide forzata, per i suoi bisogni di assecondare le pretese dei detentori.

Zurigo. — Malgrado la calma negli affari i prezzi non solo si sono mantenuti, ma hanno anche fatto un passo avanti. Il miglioramento si è esteso a quasi tutti gli articoli tanto per le Asiatiche che per le Europee, ed anche le grossolane trame Chinesi hanno destato maggior interesse per la fabbrica di nastri.

In quanto poi al continuo blatteramento sulla diminuzione del consumo, abbiamo le seguenti cifre sull'esportazione di seterie della Svizzera negli Stati Uniti:

Dal 1° gennaio a 31 ottobre 1900, fs. 17,702,674; dal 1° gennaio a 31 ottobre 1899 fs. 16,523,449: dunque fs. 1,179,225 di più di quello che si era esportato di straordinaria attività. Non si deve quindi neppure osare d'aprir bocca su diminuzioni di consumo.

Lyon. — I prezzi non solo si mantengono, ma per la maggior parte migliorarono in media di 1 franco. Con tuttociò gli affari rimangono calmi ed una prova ne è la meschinità delle cifre della stagionatura. Per giudicare la posizione, bisogna prendere in considerazione che lo stok in lavorate e Asiatiche è minimo, che bisogna battere a diverse parti prima di trovare le qualità desiderate, e che all'ordinazione di 100 kg. il più delle volte 50 ed anche soli 25 possono venir consegnati.

Un deciso miglioramento però si avrà soltanto quando gli americani avranno dimenticate le elezioni, e quando i russi avranno posto in completo assetto gli affari dell'Estremo Oriente.

Il mercato londinese è fermo; la domanda è ammalata ed i depositi sono di molto diminuiti. I prezzi sono molto più alti che da noi.

Milano. — Domanda animata, transazioni numerose e grande fermezza nei prezzi formarono la caratteristica della scorsa settimana. Si fecero importanti affari in bozzoli da lire 11 a 11.50 al 4 per 1.

Kanton e Shanghai calmi. Yokohama abbastanza animata con prezzi in rialzo.

New York. — Domanda abbastanza animata in questa settimana, che probabilmente è l'ultima che si vive nell'aspettativa, gli ordini per la primavera non potendo più oltre tardare. Se non avremo quindi altri ostacoli non si può che sperare bene pel mercato serico.

Silk.

A proposito dell'Istituto Uccellis

(Collaborazione al Friuli).

III.

La studio del tedesco — La scappata di una allieva — La punizione.

(Dalle memorie di Caterina Percoto sul Convento delle Clarisse).

Per gli studi lasciati liberi e pei quali le monache tolleravano alcuni maestri esterni, scelti peraltro con grande oculatezza, c'era una stanza presso la porta del monastero, dove venivano introdotti per consueto dalla Badessa in persona. Marianna Michieli, oltre l'educazione ordinaria, studiava le lingue francese e tedesca, la musica ed anche il disegno. Agli esami faceva sempre la prima figura. La Badessa se ne teneva come di merito tutto suo, e le monache ce l'additavano a modello. D'una figura assai elegante, sempre pulita e ravviata, aveva un non so che di dignitoso anche quando si trattava di giocare. Quando io entrai in convento, essa era incontrastabilmente la *Lionne* delle educande; e la confidenza e l'affetto con cui prese a trattarmi mi valsero in breve una specie di considerazione presso le altre, per cui rimasero un poco da quella guerra accanita di lazzi e di burlette, con cui si suole, nei conventi, accogliere una nuova venuta. Marianna Michieli era il mio scudo. Benevola poi ed oltremodo indulgente alla Zia ed alla Badessa faceva sempre le mie lodi e la sua parola era di gran peso presso quelle Reverende. Ma le mie compagne, invidiose, io mi credo, di cotest'alta stima in cui era tenuta, mi raccontarono che non sempre ell'era stata così in buona vista; anzi pretendevano che si fosse convertita soltanto da due anni a quella parte, e che prima aveva avuto anch'essa i *suoi* anni *birichini*, nei quali aveva fatto più d'uno scappuccio, e sommessamente narravano del più grosso, che aveva scandolezzato tutto il convento tirandole addosso una lunga serqua di castighi. A questo proposito correva il seguente aneddoto.

Fra le educande di quell'epoca era lei sola che imparasse la lingua tedesca. Il maestro, che veniva ogni giovedì a darle lezione, era un povero vecchio barbogio, tedesco proprio di origine, che d'italiano non sapeva che poche frasi, talmente spropositate da far ridere anche i banchi. Più che per altro le monache l'avevano prescelto per la sua figura ridicola, che le liberava dall'obbligo di custodire la scolare durante la lezione. Lo confinavano in quella stanza disopra accennata, vicina alla porta, e appartata dal convento da un cortile, dove stavano le galline e l'altro bestiame minuto ad uso della comunità. La ragazzina veniva introdotta alla lezione da una monaca, la quale per non seccarsi a lungo colla musica di quelle vociacce aspirate ed inintelligibili, bellamente si ritirava lasciando in piena libertà maestro e scolara. Quest'ultima non ritraeva nessun profitto da quelle lunghe lezioni, che certo non avean per essa nessuna attrattiva. Aveva ardito più d'una volta far presente alla Madre Abbadessa, che quel tempo e quel danaro erano affatto sprecati e ch'ella non voleva altre lezioni se non trovavano altro maestro.

— Non [illegible] voi giudicare i nostri maestri — aveva questa risposto — Ad ogni modo qui si tratta di lingua tedesca: e chi volete che ve la insegni meglio di uno ch'è proprio nato e cresciuto a Vienna?

Non c'era da replicare, e la povera ragazzina dovette rassegnarsi alla sua croce del giovedì, tanto più pesante, in quanto le toccava strascinarla nelle ore in cui le sue compagne si sollazzavano per la feria della giornata. Ahimè! non è possibile resistere sempre alle tentazioni del demonio, e capitò un giovedì, in cui questi la vinse sulla sommissione della condannata fanciulla. Faceva freddo; la stanza senza camino o fuoco di sorta, il maestro impellicciato che sciorinava dinanzi alla tremante scolara tutta la ricchezza di quei suoi esotici e barbari vocaboli ch'ella non poteva in nessun modo mettersi alla memoria, e il cui corrispondente italiano egli storpiava ed aspirava in maniera da straziarle il timpano. — Il grande oriuolo a polve messo sul tavolo per misura della lezione, non la finiva mai più di lasciar cadere i suoi minuti granellini. Invece

che alla lingua da imparare, ella metteva tutta la sua attenzione al chiasso che sentiva farsi da lontano dalle allegre compagne, in quell'ora lasciate in piena ricreazione. Il maestro, fosse stanchezza od uggia del non vedersi in nessuna maniera ascoltato, finì col reclinare il capo e bellamente addormentarsi.

La fanciulla allora uscì nel cortile; e presa una verga, cacciò nella stanza della lezione una grossa turba di oche che col loro starnazzare svegliarono l'attonito maestro. Ma ella senza dargli tempo di risensarsi. — Ecco le sue scolare — sclamava — insegni a queste!

E via come il fulmine, chiudeva a chiave il maestro e le oche, e correva a prender parte ai giuochi delle altre ragazze.

L'imprigionato gridava a gola aperta; gridavano disperatamente e starnazzavano le oche incitate da quella rauca vociaccia.

Chiamate dal tafferuglio capitarono la Madre Abbadessa, le Anziane ed altre reverende.

Liberato il maestro, si affrettarono a punire con ogni sorta di castighi la povera Marianna.

Fu chiusa prima in prigione a pane ed acqua; poi le fu attaccato sulle spalle un cartone dov'era dipinto un asino colla scritta: « *Io sono un'ostinata e questi è mio fratello — il signor conte asinello* ».

Poi fu fatta girare per tutto il monastero con una gran lingua di panno scarlatto, ligata al disopra delle orecchie di modo, che veniva a dipendere sul mento al sito della bocca. Indi per vari giorni dovette pranzare ad una tavoletta nel mezzo del refettorio con un gran gambero, a guisa di gioiello, sul petto.

Ma la soluzione di cotesto gran scandalo si fu, che il maestro venne licenziato, ed ella liberata dalla penitenza di udirlo, che, per quanto dicono, superava tutte quelle che il genio crudele delle monache le fece in questa occasione subire.

IV.

Uscita d'una allieva — Preparazione ad entrare nel mondo.

Quando una ragazza stava per uscire di educazione, usavano farle gli esercizi spirituali.

Per tre giorni la tenevano chiusa in una stanza a tal uopo parata in nero, con altare e Crocefisso illuminato; e una vecchia monaca, per consueto la maestra delle novizie, l'aveva in custodia, le distribuiva le letture; pregavano e meditavano insieme; le faceva delle prediche chiamate fervorini; insomma intendevano corroborarla e munirla d'ogni sorta di armi spirituali, onde potesse affrontare l'imminente contatto del mondo senza pericolo dell'anima.

Accompagnata da suor Maria Benvenuta, maestra delle novizie, venne a darci un addio e a raccomandarsi alle nostre orazioni. Era di nero, conservava il suo dolce *sorriso*; ma nondimeno s'accorgeva dai suoi occhi meno sereni del consueto, che quei tre giorni di chiesuola grandemente le pesavano.

Dopo tanti anni passati io sento ancora sulla fronte l'impressione di quel bacio, che fu il suo ultimo per me: mentre, fosse caso, o forse avesse trovato mezzo di scrivere ai suoi, vennero a levarla nel domani; e così le abbreviarono il martirio di questi esercizi.

=

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 19 novembre — Azzano Decimo, Fiambro, Maniago, Meduno, Tarcento, Tolmezzo, *Ajello*, *Romans*, *Pieve di Cadore*, *Vittorio*.

Martedì 20 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, *Romans*,

Mercoledì 21 id. — Forni di Sopra, Latisana, Moggio, Rozzuolo, s. Daniele, *Monfalcone*, *Oderzo*.

Giovedì 22 id. — Tiezzo, (Azzano Decimo), Sacile. *Candide*.

Venerdì 23 id. — *Conegliano*.

Sabato 24 id. — Cividale, Pordenone, s. Daniele, *Belluno*, *Motta di Livenza*.

Curatore di fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarata definitiva la nomina dell'avv. Alfonso Marchi, in curatore del fallimento di Pascotto Emilio di Maniago.

Arresto. Per contravvenzione al foglio di via, fu arrestata Zanier Santa fu Agata, d'anni 38, casalinga da Socchieve.

INTERESSI AGRARII.

Prendiamo atto.

(Collaborazione al Friuli).

Braigiù del *Cittadino* non fiata più: la lettera del prof. Petri pubblicata nel *Friuli* del 13 corr. ha portato lo sgomento nelle file dei collaboratori rurali del giornale della sera.

Su qualcuno bisognava però scaricar la bile ad alta pressione, e questo qualcuno fu il sottoscritto, colpevole di aver attirata l'attenzione del pubblico sulle calunnie del rev. *Braigiù*. Ed ecco che a *Braigiù* subentra *Zagloba* con una recensione del libro di don Bianchini: *La proprietà agraria in Friuli*, recensione che deve contrapporsi a quella molto tempo fa pubblicata su questo giornale, dal sottoscritto.

Zagloba scrive a lungo del libro del parroco di S. Giorgio, dello studioso friulano *(rara avis!* — dice lui fra parentesi, con una insinuazione di nuovo genere) che fra le cure pastorali trova modo di occuparsi delle questioni *scientifiche* di economia sociale; ognuno che *sia appena informato nella lingua italiana*, può capire questo libro e gustarlo, perchè scritto con forma chiara e popolare, ossia con una lingua intermedia fra la italiana e il dialetto veneto-friulano. E *Zagloba* cita passi commoventi, finchè si arriva al punto più commovente di tutti: l'apostrofe al sottoscritto.

La recensione al libro del Bianchini non è che un cappello a questa apostrofe, ed io l'ho letta tutto tremante, sembrandomi di veder alzato sul mio capo il dito minaccioso di *Zagloba!*

Le eresie agricole, o meglio i campioni di queste, che io ho citato, tanto per persuadere don Bianchini che scriver d'agraria non è cosa che possano far tutti, come generalmente si crede, non sono invenzioni del Bianchini, ma sono caldeggiate da tutti i principali autori di economia agricola! Di quali autori? Del Bonsignori forse? me li citi il sig. *Zagloba*, affinchè li possa metter in berlina; chè non è permesso scriver simili corbellerie.

« .... ma ci tengo invece a dichiarargli che a me hanno fatto sempre compassione quei messeri che credono ridere col riso di Voltaire, mentre ridono semplicemente col riso degli... sciocchi ».

Intanto *ci tengo a dichiarargli* è un italiano chi può andar bene ai piedi del Matajur: non qui a Udine, dove, senza aver studiato il latino, si sa metter insieme una *frase senza errori*; in quanto all'*epiteto* di *sciocco*, dichiaro che lo accetterò volentieri, quando *Zagloba* mi dimostrerà, citando fatti, ch'io me lo merito; come per dimostrare che don Bianchini è un eretico agrario ho fatto, io citandone le eresie.

Ci dia pure nuovi libri don Bianchini, come si augura *Zagloba*, io ne dirò un mondo di bene, quando se lo meriteranno; se lo meriteranno certo, se si limiterà a trattare, per esempio, della unità o trinità di Dio o di qualcosa altro di simile e non di cose d'agraria.

— *Offellee fa el to mestee* — dicono a Milano, e molti dovrebbero tener presente questa massima, ringraziando il Cielo, se è ancor consentito che essa sia applicabile a qualunque mestiere.

Il rurale.

Pozzuolo, 16 novembre

Concorso di riproduttori bovini.

Il nostro "Circolo Agricolo„ pubblica:

« Come da precedente avviso 18 agosto 1900, a Pozzuolo del Friuli si terrà una mostra a premi di vitelli interi, vitelle, giovenche e giovani vacche, il giorno 30 novembre 1900.

Possono concorrere coi loro giovani animali riproduttori tutti i soci del *Circolo Agricolo* o tutti i proprietari di bestiame del Comune di Pozzuolo.

Alle ore 8 i singoli capi verranno presentati agli incaricati del Circolo sul piazzale del mercato, e l'esponente dovrà precisare l'età e la genealogia di ogni capo esposto.

I premi consisteranno in bandiere di primo, secondo, terzo grado, premi in denaro per i custodi del bestiame, ed occorrendo altri diplomi.

Sono ammessi: I *vitelli* interi da 4 a 12 mesi; vitelle da 4 a 12 mesi; le giovenche da 12 a 24 mesi e le vacche da 2 anni fino al rimpiazzo dell'ultimo dente.

Pozzuolo del Friuli, 8 novembre 1900.

Il Presidente: *prof. Luigi Petri* — Il Segretario *Ab. Giovanni Collini* — Il Relatore speciale *dott. G. B. Romano*.

Mortegliano, 16 novembre.

Una grave disgrazia.

(D.) Ieri mattina la bambina Caterina Tavano di Enrico, d'anni 3, mentre si trovava sola nella cucina si avvicinò al focolare per giocare.

Non si sa come, fu investita dal fuoco, che le bruciò le vesti e le produsse delle gravi scottature.

Alle grida della disgraziata accorsero i famigliari e altre persone, che spensero il fuoco e prestarono alla bimba le prime cure. Fu chiamato anche il medico dott. Signoretti, ma invano perchè ieri sera la povera bambina morì.

La disgrazia destò in paese molta impressione.

Sappiamo che nel pomeriggio di ieri si recò a Mortegliano il pretore del secondo Mandamento e il dott. Pitotti, per le constatazioni di legge.

UDINE

INTORNO ALLA MOSTRA

e alla distribuzione dei regali.

Da oggi alle 13 (1 pom.)

e non alle 11 ant. come era stato detto, ricomincia la distribuzione dei biglietti per concorso al circa *2200 regali* e *100 buoni per bibite*, disponibili ancora.

La distribuzione continuerà fino a tutto domani.

Fra i premi ve ne sono di vistosissimi: il famoso torchio donato dalla Ferriera, del valore di L. 350 — la lattiera dello stabilimento Volpe — innumerevoli bottiglie, salami, frutta, dolci, ed altri oggetti — tutti di valore più o meno notevole — sono là esposti ed aspettano il fortunato possessore.

Come già dicemmo, la proporzione di probabilità buone è notevolmente aumentata.

Il padiglione presenta un bellissimo colpo d'occhio.

I concerti.

Oggi — Dalle 17 e mezza alle 19 Banda di cavalleria.

— Dalle 19 alle 20 e mezza Banda di Cologna.

Programma:

1. Marcia con villotte friulane — Gerboni
2. Mazurka "Viola mammola„ — Baroid
3. Sinfonia originale — Filippa
4. Waltzer "Ombre celesti„ — Dalla Cese
5. Gran fantasia "Boccaccio„ — Suppè
6. La fiera napoletana! — Sacciù.

Domani — Dalle 12 e mezza alle 14 Banda di fanteria:

Programma:

1. Marcia
2. Fantasia "I pescatori di Perle„ — Bizet
3. Waltzer "Tout en Rose„ — Waldteufel
4. Fantasia "Campana dell'Eremitaggio„ — Sarria
5. Sinfonia sullo Stabat Mater di Rossini — Mercadante
6. Galop "Bianca di Nevers„ — Marenco.

— Dalle 17 e mezza alle 19 Banda di cavalleria:

Programma:

1. Marcia — N. N.
2. Reminiscenze "Histoire d'un Pierrot„ — Costa
3. Pot-pourri "Le Educande di Sorrento" — Usiglio
4. Waltzer fantastico "La caccia" — Heller
5. Sunto atto 1º "Manon" — Massenet
6. Polka "Aurelia„ — Braidotti.

I NOMI DELLE NUOVE VIE

DELLA CITTA' E DEL SUBURBIO.

La Commissione del censimento ha finito i suoi lavori circa la denominazione delle nuove vie cittadine e modificazione dei nomi di una delle vecchie. Ne diamo senz'altro i risultati:

L'attuale *Via Treppo*, si ridurrà ora solamente alla parte detta *Treppo Chiuso*, il resto, dal ponte del Tribunale, cioè alla fabbrica del Gas, si chiamerà via *Filippo Renati*.

Le vecchie vie innominate, e le nuove da aprirsi avranno i seguenti nomi:

Suburbio Cussignacco: Dalla porta al cavalcavia ferroviario: *Via Ippolito Nievo*.

Strada nuova case Petz-Gori-Battistella-Muzzatti *Via Caterina Percoto*.

Strada nuova da Porta Aquileia lungo la cinta urbana a porta Cussignacco colle case Muccioli-Zanoni-De Luca *Via Teobaldo Ciconi*.

Strada dalla casa Leskovic, suburbio Aquileia, fino all'incontro della strada di Cussignacco *Viale della ferrovia*.

Piazzale esterno di Porta Aquileia fino al passaggio ferroviario *Piazzale Aquileia*.

Strada di Palmanova, oltre la linea ferroviaria fino al Ledra: *Viale Palmanova*.

Strada di cinta Aquileia-Ronchi: *Viale Ronchi*.

Strada di cinta Ronchi-Pracchiuso: Viale Pracchiuso.

Piazzale esterno Pracchiuso e case fino alla linea ferroviaria: *Piazzale Pracchiuso*.

Strada di cinta Pracchiuso-Gemona dall'Ospizio Esposti alle case Grifaldi: *Viale Gemona*.

Piazzale esterno di Porta Gemona: *Piazzale Gemona*.

Strada di cinta Gemona-A. L. Moro: *A. L. Moro*.

Piazzale esterno di porta A. L. Moro: *Piazzale A. L. Moro*.

Strada di cinta A. L. Moro-Villalta: *Viale Villalta*.

Piazzale esterno di Porta Villalta: *Piazzale Villalta*.

Strada esterna Villalta-Poscolle dalle case precedenti quella Mangilli alle case Nardini: *Viale Poscolle*.

Piazza di Porta Poscolle *Piazzale Poscolle*.

Dal Piazzale Poscolle alle ultime case Este *Viale Venezia*.

Strada esterna Poscolle-Grazzano dalle case Margheth-Cosmi alla fabbrica Unto da carri, *Viale Grazzano*.

Piazza esterna di porta Grazzano e fino al cavalcavia ferroviario o molino del Capitolo *Piazzale Grazzano*.

Strada esterna Grazzano-Cussignacco dall'orto Patrizio alla porta Cussignacco *Viale Cussignacco*.

Nuova strada da aprirsi attraverso alla Braida Codroipo *Via Giovanni Marinelli*.

Via nuova interna da Porta Aquileia alla strada da aprirsi attraverso la braida ex Codroipo *Via Giorgio Aghina*.

Via nuova da aprirsi oltre la linea daziaria in prosecuzione alla nuova Via Marinelli fino all'incontro del viale della ferrovia *Via Ermes di Colloredo*.

Via nuova interna da porta Poscolle a porta Grazzano: *Via Antonio Marangoni*.

Id. Grazzano-Cussignacco *Via Giuseppe Tullio*.

Id. da porta Poscolle a porta Villalta *Via Asilo Marco Volpe*.

Id. da porta Villalta a porta A. L. Moro: *Via Giuseppe Federicis*.

Id. da porta A. L. Moro a Gemona: *Via Francesco di Toppo*.

Ancora una speranza delusa.

Ricordiamo che nel recente Congresso ferroviario di Venezia ci avevan fatto sorgere la speranza che sulla linea Cormons-Udine si sarebbe alla fine accolto il voto di far giungere un treno nelle ore antimeridiane in guisa che potesse arrivare in Udine circa alle 9.

Ma, reso attivo il nuovo orario invernale, su questo tronco di ferrovia disgraziatissimo le cose son rimaste quali erano.

Pensi ognuno. — Ora che le giornate sono tanto brevi, un tale che abbia varie faccende da sbrigare, cosa può egli fare giungendo alle 11.10 nel capoluogo, dovendo ripartire alle 3.42? In quattro ore e mezza si può fare molto poco, specie calcolando che a mezzodì, o spuntino o pranzo, bisogna concedersi; e che dalla stazione al centro e da questo di nuovo alla stazione per lo meno si impiegano circa 30 minuti.

Ma a tutto ciò bisogna aggiungere inoltre, che ben rare volte si arriva alle 11.10 in Udine. Se i ritardi sono all'ordine del giorno su tutte le linee, su cotesta sono ancor maggiori e più frequenti, poichè alla negligenza italiana si unisce la negligenza austriaca.

Segnatamente coloro che devono andare per i rr. Uffici, trovansi a peggior partito, poichè è risaputo essere vigente fra noi il pessimo costume dell'assenza dall'ufficio degli impiegati nelle ore meridiane.

E non sono pochi coloro che accedono alla città coi treni di cotesta linea, essendo un ostacolo i torrenti, le cattive strade della corrente stagione e la molta distanza.

Il treno che parte da Udine alle 5.25 non può servire se non a coloro che abitano nei luoghi in cui si ferma. Tutti gli altri che devono fare un più o meno lungo tratto di strada di notte, è tal pena, che bisognerebbe la provassero coloro da cui dipende che non si dia ascolto a questo eterno reclamo, perchè si capacitassero.

Di cotale scellerato orario, che non si vuol mutare, ne soffrono anche quelli d'oltre Judrio, sendochè molti di essi devono portarsi in Udine per affari.

Anche la nostra città ne avvantaggierebbe da un orario più conveniente, poichè col facilitare, la gente affluisce di più, mentre col difficoltare, si limita il movimento.

Qualche ingenuo potrà ancor credere che le ferrovie siano fatte per il pubblico.

Obibò!... le ferrovie sono un impiego di capitali per i grandi capitalisti, e null'altro.

Oireneo.

Una sola riserva. Non si può dire nemmeno "un impiego„ — o almeno un "buon impiego„ — pei capitalisti, poichè il dividendo per gli azionisti delle *ferrovie* — già da *tempo* — è assai modesto.

Dove vanno i guadagni — i pure innegabilmente lauti guadagni?

Mah! *Filtrano*. Filtrano attraverso chi sa quali e quanti stretti; non scorrono pei rivoli legittimi delle "azioni„.

Anche qui c'è l'immane polipo della *casta burocratica che succhia, coi mille tentacoli*, insaziabilmente su chi...

Per l'abolizione del dazio sul grano.

Anche fra noi l'agitazione per l'abolizione del dazio sul grano, che si va estendendo in tutto il paese, sta per avere echi popolari.

Per invito di duecento elettori si terrà una pubblica conferenza, dall'on. Girardini.

Non ne è ancora fissato il giorno.

Nelle scuole.

Gli asili d'infanzia staccati dall'istruzione primaria.

L'ottima Rivista *I diritti della scuola* diretta da quel benemerito che è il cav. prof. G. A. Marcati, ha da Roma:

« Si conferma la notizia del passaggio degli asili ad una divisione autonoma. E' un errore pedagogico e amministrativo ».

Infatti — sebbene si preannunci come titolare di questa nuova divisione il comm. Rava, la cui speciale competenza è indiscutibile — i giardini e gli asili d'infanzia non hanno nessun rapporto di lontana analogia con altri servizi che pure al Rava vorrebbero affidarsi, mentre ne hanno uno evidentemente grandissimo con l'istruzione primaria e normale, da cui si vorrebbero staccare.

Non si può trovar altra spiegazione all'inopportuno provvedimento che nella smania continua, che ha oramai invaso stabilmente la Minerva, di far quotidianamente cose nuove — buone o cattive, opportune o no, poco importa. E che la duri!

Pei libri di testo.

Si discute e da tutti gli interessati si domanda se sarà conservato l'obbligo dell'adozione triennale dei libri di testo deliberata dall'on. Baccelli.

Mi consta che l'ispettorato centrale, in una memoria consegnata al ministro Gallo, chiede, per molte buone ragioni, la revoca del provvedimento.

Il ministro Gallo non si è ancora pronunciato; ma abbiamo ragione di credere che finirà coll'accettare la proposta che gli è stata presentata.

E farà, secondo noi, cosa utile e buona.

L'insegnamento religioso nelle elementari.

Si ha da Roma che nell'ultima riunione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, discutendosi il progetto sull'insegnamento, venne deliberato di mantenere lo « statu quo » circa l'insegnamento religioso nelle scuole primarie; vale a dire di impartire l'istruzione religiosa soltanto *in quei comuni dove la maggioranza dei padri di famiglia la richiedano*, e ciò in conformità del regolamento 1895 dell'on. Baccelli.

Ispezioni scolastiche.

I giornali romani annunziano che il Ministero della pubblica istruzione ha preso gli accordi coi provveditori agli studi per le ispezioni da eseguirsi negli istituti di istruzione femminile.

Come si vede, tali ispezioni sono segrete ed improvvise.

Il professorino.

Apertura dell'ambulatorio per i bambini.

Lunedì 19 del corrente mese si apre l'ambulatorio sito in via della Prefettura N. 14, istituito dal Comitato Protettore dell'infanzia, per la cura delle malattie dei bambini poveri del Comune di Udine, con la gentile e gratuita cooperazione dei medici sigg. dott. Guido Berghinz, dott. Antonio Gambarotto, dott. Oscar Luzzatto e dott. Giuseppe Murero.

I giorni di visita sono fissati come segue:

Lunedì, mercoledì, e venerdì.

Dalle ore 11 alle 12 mer. per la malattia degli occhi — dott. Gambarotto;

Dalle ore 1 alle 2 pom. per le malattie del naso, gola e orecchi — dott. Luzzatto;

Dalle ore 2 alle 3 pom. per le malattie in genere — dott. Berghinz;

Dalle ore 3 alle 4 pom. per le malattie della pelle — dott. Murero.

Gara alle boccie.

Domani, domenica (se Giove Pluvio lo permette), alle ore 13 sul Campo dei giuochi avranno luogo le partite definitive per l'assegnazione dei premi della « Gara doppia ».

Si pregano tanto i signori giuocatori, quanto i signori giurati ad essere puntuali.

Il Comitato.

Nel personale prefettizio. Il dott. Vittorio Martinuzzi di Palmanova, consigliere di prefettura — e già per parecchi anni addetto a quella di Udine — dalla reggenza del Commissariato di Adria è trasferito quale Commissario distrettuale a Tolmezzo,

Patronato Scuole e Famiglie. Rammentiamo che domattina alle 11 nella Sala dell'Istituto Tecnico avrà luogo l'assemblea generale dei soci e patroni.

Un'ispettrice governativa. Trovasi da giorni a Udine la illustre signora Giselda Foianesi-Rapisardi, ispettrice governativa degli Educatori femminili.

Non avendo finito il suo giro d'ispezioni si fermerà ancora qualche tempo fra noi.

Del "Canzoniere„ di Berto Barbarani restano a disposizione delle eventuali richieste (presso la Redazione del *Friuli)* ancora due copie. Avviso agli amatori.

Funerali della centenaria. Stamane ebbero luogo i funerali della quasi centenaria Maria Padovani ved. Turchetto. Sulla bara vi era una bellissima corona di fiori freschi con la scritta: « Il Consiglio della società operaia generale » ed un'altra: « Famiglia Hocke ». Dietro il feretro vi erano quattro vecchierelle, la Direzione e parecchi Consiglieri della società operaia, molti amici dell'ottimo sig. Tita Turchetto e moltissimi torci.

Ringraziamento. Il sottoscritto a nome proprio e dei fratelli e sorella, commossi per la grande partecipazione al lutto di cui furono colpiti per la perdita dell'adorata loro madre, porgono con tutta l'effusione del cuore i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle egregie persone che col loro intervento resero solenni quelle onoranze funebri che per volontà della defunta esser dovevano semplicissime.

Per tanta bontà d'animo sarà indimenticabile la nostra gratitudine.

Gio. Batt. Turchetto.

Fallimento. Il Tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della Società anonima cooperativa d'assicurazione contro i danni degli incendi e della grandine « Federazione agricola » con sede in quella città, ed ha fissato il giorno 21 novembre corr. per la prima adunanza di creditori.

In contravvenzione alla legge sui costumi fu dichiarata Alessi Angelina fu Giovanni, d'anni 27 da Moimacco qui domiciliata.

I Giuochi di Borsa. Quante rovine non cagionarono mai i giuochi di Borsa! Basta solo ricordare fatti recenti; e giorno per giorno tener dietro ai disastri finanziari cagionati da speculazioni borsistiche per convincersi che lo sperar di arricchire per mezzo di esse è deplorabile stoltezza. Per un fortunato quante migliaia di disgraziati! Invece, chi ci saprebbe indicare i rovinati dalle lotterie? Nessuno si rovina per aver speso lire 1, 10 lire, 100 lire, e neppure per 1000!

Per contro i beneficati dalle lotterie sono moltissimi, noti a tutti, e possono godere tranquillamente del guadagno, perchè a questo non corrisponde la rovina altrui, come accade nei rari ingenti guadagni fatti in Borsa.

Queste riflessioni basteranno a persuadere i lettori ad acquistare biglietti della lotteria riunite Napoli-Verona.

Piccola Posta — Sig. *p. g.*, città: *Le note sul Torneo* aspettano ancora il loro turno, come parecchi altri scritti di egregi collaboratori, i quali tutti preghiamo di aver cortese pazienza: la schiera dei collaboratori — benemerita e benedetta — cresce ogni giorno; e lo spazio del *Friuli* è sempre quello!

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 11 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	17/11 ore 7
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 livello del mare	745.3	744.9	745.2	743.7
Umido relativo	69	78	80	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	3.5
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1.E
Term. centigr.	9.5	11.5	9.4	9.5

16 Temperatura	massima	12.5
	minima	7.8
	minima all'aperto	7.0
17 Temperatura	minima	8.0
	minima all'aperto	7.3

Tempo probabile:
Venti moderati prevalentemente del terzo quadrante, cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia, specialmente sull'Italia superiore; mare mosso.

Cronaca giudiziaria.
CORTE D'ASSISE DI UDINE.
Mancato omicidio.

Presidente Vanzetti. Giudici Cosattini e Sandrini. P. M. Castagna. Cancelliere Febeo.

Difensori: avv. Levi e Driussi.

Accusata: Lestuzzi Cristina-Caterina d'anni 31, moglie di Sticotti Marco, da Amaro, pregiudicata.

Udienza del 16 novembre.

Nella mattina vengono sentiti due testi chiamati col potere discrezionale del presidente, i periti medici d'accusa Cominotti, Dott. Metullio, Moro Dott. Pietro, e Pitotti Dott. Giuseppe, e il perito medico di difesa Murero Dott. Giuseppe, i quali pur ammettendo che il peso totale delle coperte e dei cuscini poteva causare la morte per soffocazione, opinano che quella sia stata prodotta dalla eclampsia, male che non risparmia nessuno, producendo la soffocazione.

Nell'udienza pomeridiana il P. M. cav. Castagna pronuncia la sua requisitoria e conclude domandando ai giurati che la Lestuzzi sia condannata per omicidio.

L'avv. Levi con una brillantissima arringa sostiene l'inesistenza del reato di cui è imputata la sua cliente, dimostrando quanto poca fede si possa prestare alla testi su cui si basa tutta l'accusa.

Udienza del 17.

Verdetto e sentenza.

Aperta l'udienza il Presidente fa il riassunto, dopo di che i giurati si ritirano nella sala delle deliberazioni per rispondere ai quesiti proposti, che sono tre: uno pel mancato omicidio, uno pel tentato ed il terzo se il parto era legittimo o illegittimo.

Il verdetto.

I giurati risposero negativamente ai due primi quesiti, per cui la Lestuzzi è dichiarata **assolta**, e posta in libertà.

Pretura di Udine.
Udienza del 16 novembre.

Agenti di emigrazione — I fratelli Nodari Silvio e Lodovico fu Girolamo sub-agenti di emigrazione in Udine, sono chiamati a rispondere della contravvenzione alla Legge sull'emigrazione, per essersi nel giorno 16 ottobre 1900 fatti consegnare a titolo di spese di vitto non dovute nè incontrate, da 23 emigranti provenienti dall'Austria e diretti in America, fiorini 8 circa per ciascuno.

Il P. M., rappresentato dal vice Ispettore di P. S. sig. Orsutti dott. Nicola, chiede la condanna degli imputati a lire duemila di ammenda ciascuno.

L'avv. Bertacioli, difensore dei Nodari, con convincenti argomentazioni *seppe dimostrare come la contravvenzione* ascritta ai suoi difesi sia compresa nel decreto di amnistia 11 corr. e conclude quindi pel non luogo a procedere.

Il Pretore, accettando la tesi della difesa, applicò ai Nodari la sovrana amnistia.

Il P. M. però ha già ricorso in Cassazione, non ritenendola applicabile.

Un vandalo — L'acc. è Perisutti Antonio di G. B. di anni 15 che nel giorno 12 gennaio a. c. nella cassetta postale di via Palladio introdusse alcuni cerini accesi che comunicarono il fuoco a delle lettere e cartoline in essa contenute. E' imputato di danneggiamento.

E' difeso dall'avv. Forni il quale fa provare come l'imputato abbia il nomignolo di « matto » — e chiede quindi sia ritenuto irresponsabile del fatto ascrittogli. Il Pretore però, su analoga proposta del P. M. condanna l'imputato a giorni 15 di reclusione ed alla multa di lire 20, dichiarando detta pena condonata.

*

Vennero poi dichiarati amnistiati ben 91 imputati di vari delitti e contravvenzioni, contemplati dal testè emanato sovrano decreto.

La Riviera Ligure illustrata è una collezione di 10 cartoline illustrate a colori (in cromolitografia a 12 tinte) con artistica busta, la quale verrà donata in fin d'anno a tutti i clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia. Viene preparata dal premiato Stabilimento Chiattone su acquarelli originali dallo stesso espressamente eseguiti. Non sarà posta in vendita.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera sabato 17 novembre 1900 alle ore 8 e mezza prima recita spettacolo brillante si rappresenterà il *Ratto Delle Sabine.*

Specialità dell'Attore brillante Antonio Brunorini replicata con grande successo nei principali teatri d'Italia.

Commedia brillantissima in 4 atti di F. Schönthan.

Abbonamento per n. 12 recite L. 8.

Prezzi serali: Ingresso platea o loggie lire 1; signori studenti, sott'ufficiali e piccoli ragazzi 0.60; loggione indistintamente lire 0.40; poltroncina in platea 1.25; sedia in platea 0.50; palco in I° o II° loggia 5.

Domani domenica 18 corr.: *Amleto protagonista* Gustavo Salvini.

Noi prevediamo già fin d'ora che il Teatro Minerva rigurgiterà in queste sere di pubblico che verrà a portare tributo di plauso a due grandi ed autentici figli dell'arte quali sono Salvini e Brunorini.

NOTIZIE E DISPACCI

DALLA CAPITALE.

Un'indennità speciale ai funzionari in Sardegna.

Roma 16 — A rendere più facile la destinazione in Sardegna di scelto personale per rinvigorire tutti i pubblici servizi da esso dipendenti, il Ministero dell'interno ha determinato di assegnare un'indennità speciale di residenza ai suoi funzionari tanto amministrativi che di pubblica sicurezza che saranno destinati nell'isola.

Il gen. Baldissera senatore?

Roma 16 — Si assicura che il Re avrebbe firmato il decreto che nomina il generale Baldissera a senatore.

I ladri in Vaticano.

Roma 16 — Si dice che gli arresti eseguiti a Genova, in seguito al noto furto in Vaticano, abbiano condotto alla scoperta di gravi prevaricazioni avvenute in Vaticano anteriormente al furto.

In Vaticano però si fa di tutto per soffocare la cosa che potrebbe addolorare il vecchio pontefice, e risolversi in un grosso e dannoso scandalo.

Bollettino della Borsa

UDINE, 17 novembre 1900.

	nov. 15	17 nov.
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100.—	100.—
„ 5 % fine mese	100.20	100.20
„ 4 ½ „	109.20	109.20
Exterieure 4 % oro	68.92	68.92
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	317.—	316.—
„ 3 % Italiane	305.50	305.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	507.—
„ Banco di Napoli 3 ½ %	438.—	438.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507.—
Azioni.		
Banca d'Italia	864.—	867.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	106.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	70.—
„ Ferr. Merid.	708.—	702.
„ Ferr. Medit.	524.—	533.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	105.70	105.75
Germania „	129.75	129.80
Londra „	26.54	26.55
Austria - Corone „	110.20	110.20
Napoleoni „	21.12	21.13
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	94.62	94.70
Cambio ufficiale	105.71	105.50

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C., Milano)

Precauzioni igieniche — **Disinfettante sicuro e non pericoloso** — **Profumato.**

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo espandersi in taluni centri delle malattie *tifose, vaiolose, difteriche*, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il Medico nelle condizioni di avere sottomano, un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il „ *Crelium* „ rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentre, non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con sè il pericolo di abbruciature alla cute, o agli abiti o alle biancherie, nè irritazione di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento. Il Crelium è poi un sapone di odore sano e gratissimo.

Il Sapol Crelium si vende dalla Società **A. Bertelli e C.**, *Milano, Via Paolo Frisi, 20, a lire* **1** *il pezzo, più cent. 20 se per posta: tre pezzi lire* **2.75** *e dodici pezzi lire* **9.50**, *franchi di porto.*

Trovasi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie.

LA PROFUMERIA

per la delicatezza e soavità del suo fino profumo molto persistente sia nell'essenza per fazzoletto, sia nella polvere di riso o nel sapone, è la preferita dalle signore eleganti.

Essenza per fazzoletto **Bacio d'Amore** flac. gr. L. **2.50**
Essenza . . . . . . **Fanta d'Amore** flac. bijou » **0.50**
Sapone . . . . . . **Bacio d'Amore** il pezzo » **1.25**
Polvere riso . . . . **Bacio d'Amore** l'astuccio » **1.50**
Scatola regalo . . . **Bacio d'Amore** in vaso contenente estratto, sapone e polvere riso . . » **10.00**

Per la spedizione per posta dei due primi articoli aggiungere cent. 25; per gli altri cent. 80. A chi acquista l'assortimento completo di questa PROFUMERIA oppure la scatola regalo, sarà dato in dono il bellissimo *Flacon BACIO D'AMORE* del maestro G. Mancuso-Pianza che costa lire 1.50.

LEVAMACCHIE-MIGONE

SAPONE AL FIELE

per levare le macchie dalle stoffe

Composto in buona parte di fiele riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe, senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. **50** il pezzo grande e cent. **30** il piccolo.

Per spedizioni a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

N. **3** pezzi grandi L. **1.50** — Piccoli cent. **80** franchi di porto.

Trovasi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale da **A. MIGONE e C. — Milano** — Via Torino, 12.

Le inserzioni per *il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

---

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON **organico antisifilitico.** Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10, Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO **organico concentrato.** Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Bianoardi Calvi e C., via Borromei, 8. Vendita in tutte le farmacie. In *Udine alla Farmacia Bosero.*

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace, e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia, al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerali in bottiglie vetro con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dal Waiz e coperchio con marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico-farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato di una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo due lunghe serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **STESSO NOME** che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME-VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata *in oro.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**: in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi a qualsiasi parte del corpo la guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di** [illegible], nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici. Vi ha inoltre molte altre **applicazioni per malattie** [illegible] e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. [illegible]; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Spalato**, Gradovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala N. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 16.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. —.—	—.—	M. 6.50	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.04	21.36

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.55	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco